

L'ARTISTA APRILIANO Prezioso riconoscimento alla Camera per il Maestro Colagrossi, premio alla carriera

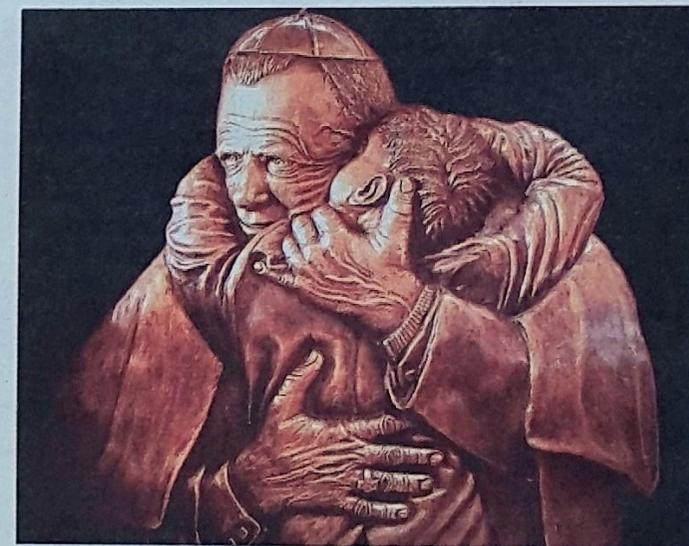
Passione e talento, ma soprattutto una profonda umanità. Sono questi i punti di forza del maestro Ignazio Colagrossi, ancora una volta balzato alle cronache nazionali per l'ennesimo premio ricevuto. Un riconoscimento alla carriera per le sue sculture in bronzo, conferitogli nell'ambito della XVIII edizione del concorso internazionale "Antonio de Curtis", promosso dalla onlus "Amici di Totò a prescindere?" e dall'associazione "Eurweb tv5", giunto proprio a 20 anni dall'inizio dell'espressione artistica. La cerimonia si è svolta il 9 dicembre a Roma, presso la biblioteca della Camera dei Deputati e ha visto protagonisti una serie di personaggi illustri del mondo della cultura e dello spettacolo, tra questi anche Maurizio Mat-



tioli, Lino Banfi e Paola Comin. Non da meno la figura di Colagrossi, oramai affermato su tutto il territorio nazionale. Celebri il suo "Mani di Manzù", dedicata al celebre scultore italiano

Giacomo Manzoni; il "Volto di Cristo", scolpito nel gesso nel 1977 e realizzato in bronzo nel 2010 per inabissarlo nei fondali ai piedi del promontorio di San Felice Circeo: un altorilievo che

rappresenta l'urlo dell'artista contro la società odierna, sempre più individualista. E "La forza di un volto", scultura bronzea raffigurante San Giovanni Paolo II mentre abbraccia un bam-



■ Il maestro Ignazio Colagrossi (in primo piano, con il microfono) e in alto una delle sue opere più apprezzate

bino, opera commissionata in occasione della beatificazione per la chiesa Santa Maria degli Angeli di San Felice Circeo, la cui copia è stata posta nella sala stampa vaticana nel dicembre

2013. Quest'ultima scultura, fino al 15 dicembre, è in esposizione nella mostra alla Galleria "Le Logge" di Assisi, nell'ambito della rassegna "Ritratti dei Papi".